

(di Petese Giuseppe)

23 novembre 1998.

Un amico un giorno mi regala un piccolo Pastore Belga; un incrocio tra un Pastore Belga – la Madre – e un Pastore Tedesco – il Padre.

Aveva 10 giorni, ed era tanto piccolo che lo tenevo nel palmo della mano. Dovevo dargli un nome e non ci pensai due volte; lo chiamai DOLLARO perché mi dissi: <<E' una cosa che vale e questo mi metterà d'impegno a farlo diventare qualcuno>>.

Da quel giorno cominciai a fargli capire che io avevo un apprendista e che Lui doveva ubbidire ad ogni mia richiesta, naturalmente con tutto l'affetto che potevo dargli e con la pazienza - non ce ne voluta poca, credetemi!.

Nel mio ristorante, il Lupo di Mare, stava per iniziare una nuova storia: insegnare ad un cane di abbaiare!!

Dopo aver udito determinati numeri, Dollaro doveva capire e abbaiare tante volte, quante tu gliene chiedevi.

Es: 3 volte---4 volte----5---6---ecc, ecc.

Dollaro, a modo suo abbaiava, ma non rispettava le pause.

Al mio paese, incominciarono a dire: <<Il Lupo sta impazzendo, è fissato, sta dando i numeri>>.

Io davo veramente i numeri, ma per insegnarli a Dollaro e ... davo numeri, numeri, numeri.

Ogni giorno che passava, mi affezionavo sempre di più al mio cane, tanto da trascurare un po' la mia vita, cercando di migliorare la capacita' di

Dollaro, che progrediva di giorno in giorno.

Dollaro cresceva bene, aveva solo 3 mesi e già sapeva i numeri fino a dieci, sapeva dare la zampa, stava al suo posto e non si muoveva se non ero io a chiamarlo.

Nel mio bar incominciarono a prestare attenzione al mio cane, rimanendo sbalorditi di come un cane così piccolo riusciva a fare quelle cose, quando a mala pena riusciva ad abbaiare.

Dollaro ormai era tutto per me.

A volte credi che tutto ti cada addosso
e perdi la voglia di andare avanti,
ma io avevo Dollaro
e non me ne fregava niente di tutto
quello che mi succedeva,
perchè il mio cane mi era amico.

Guarda un po', avevo tanti amici, che sono diventati dei cani, ma adesso io avevo un cane che mi era amico:

D O L L A R O

Il mio impegno con Dollaro era straordinario, tra un cliente e l'altro; avevo Dollaro che non mi faceva perdere tempo; in ogni momento della giornata c'era Dollaro, Dollaro, Dollaro.

Dollaro faceva i compiti:

numeri, addizioni, numeri, addizioni.

Memorizzava, mi guardava.

Abbaiaava, capiva.

Mi stupivo, lo interrogavo, per risposta?

Incredibile! Abbaiaava tante volte per quanto era il risultato.

La gente? <<C'è il trucco, è impossibile, non può essere vero, un cane non può contare, non può addizionare>>.

Com'è cattivo l'uomo con gli animali che non riesce a capire.

Più la gente cercava di farmi smettere col mio cane, più mi accanivo ad insegnargli a fare i conti. Dollaro adesso sapeva addizionare i numeri da 1 a 10.

Es:

Se dicevo <<Abbaia 3 volte>>, lui mi guardava e faceva: <<Bau-bau-bau>>.

5 volte e <<Bau-bau-bau-bau-bau>>

$2+2 =$ <<Bau-bau-bau-bau>>

$3+3$ e <<Bau-bau-bau-bau bau-bau>>.

Così Dollaro sapeva addizionare i numeri da uno a dieci.

Allora, vista la capacità di Dollaro, ho voluto spingerlo con la moltiplicazione!

Ma, a dire il vero, non riuscivo a dormire la notte.

Mi alzavo e con Dollaro andavamo sotto a mare, io facevo operazioni a voce alta, per farmi sentire da Dollaro e dopo qualche ora tornavo a casa col mio cane a riposare.

Questo l'ho fatto per parecchi giorni, ormai Dollaro aveva una testa piena di moltiplicazioni, addizioni, sottrazioni, divisioni e numeri, numeri, numeri.

Io come un pappagallo, ripetevo le operazioni.

Dollaro, da cane, ascoltava, drizzava le orecchie come per dire <<BASTA-BASTA, ho capito, vuoi di più, forza, dai ti faccio sentire io di cosa son capace>>, guardandomi negli occhi, sfidandomi.

Io, il Lupo, che comunicavo con lui, incominciai ad addizionare, moltiplicare, sottrarre e dividere, convinto, che lui

riusciva a capirmi. Ero arrivato al punto che i numeri li dicevo in quattro lingue: italiano-francese-tedesco-inglese.

I miei clienti non mi sopportavano, non mi capivano, ridevano, dicevano: <<Povero Lupo! E' diventato pazzo, non sa manco che lingua parla. Sta dando i numeri, anche in lingua straniera>>.

Dollaro!! Che amico cane che ho, quanto gli voglio bene: me lo stringevo al petto, lo baciavo sulla fronte, ero felice, felice di averlo tra le mie braccia e stringerlo forte a me, come se fosse una mia creatura. Dollaro aveva superato i test da me chiesti.

Gli avevo insegnato i numeri da 1 a 10 in quattro lingue: italiano, francese, tedesco e inglese.

Arrivato a questo punto, ero soddisfatto del mio cane che capiva i numeri.

Poi gli ho insegnato la tabellina del 2. Credetemi non è stato facile, anzi sembrava IMPOSSIBILE.

A volte mi sentivo perso, privo di energia.

Stando seduto sulla sedia, la mia mente si spostava e viaggiava, allontanandosi, e quando volevo ritornare dov'ero seduto, la mia mente non ci riusciva e andavo di nuovo lontano.

Avevo paura, non so come farvelo capire, ci provo con un piccolo esempio.

Pensate di essere su di una giostra, con le sedioline, che quando gira bisogna prendere il ciuffo per poter fare un giro gratis, ma ogni volta che arrivi al ciuffo lo manchi e bisogna aspettare un'altro

giro, poi un'altro giro e poi ancora, ancora e poi, quando credi di non farcela, ecco che finalmente ci riesci.

Che sollievo!

La mia mente è ritornata al suo posto, ragiono di nuovo, sono di nuovo col mio cane Dollaro, che bello.

Riprendevo le lezioni con il mio cane con la tabellina del 2.

$2 \times 2 = ?$ $2 \times 4 = ?$ $2 \times 5 = ?$

$2 \times 7 = ?$ $2 \times 3 = ?$ $2 \times 9 = ?$

$2 \times 8 = ?$ $2 \times 10 = ?$ e poi ancora.

Dollaro sbadigliava, mi guardava, abbaiaava, mi arrabbiavo, lo guardavo, scappava, lo inseguivo. Che piacere giocare con Dollaro!

Ero felice dopo una giornata, impegnato a fare esercizi.

La sera ero sfinito, Dollaro sfiancato.

Questo per quasi 3 mesi, ormai la tabellina del 2 era memorizzata nella sua testa, computerizzata.

Altra lezione e ora insegnavo a Dollaro la tabellina del 3:

$3 \times 2 = ?$ $3 \times 3 = ?$ $3 \times 4 = ?$ E così via.

Porca miseria, io ero cocciuto, non riuscivo a smettere di insegnare al mio cane la tabellina del 3. La gente ci si metteva contro e diceva: <<Manco i bambini a 10 anni fanno la tabellina del 3 e tu la vuoi insegnare ad un cane?>>.

Ebbene sì, Dollaro ora sa la tabellina del 2 e quella del 3

Da $2 \times 10 = 20$ e Da $3 \times 10 = 30$.

Avevo un allievo cane che imparava maledettamente bene la matematica.

Incominciai a fargli fare insieme moltiplicazioni, addizioni, divisioni e sottrazioni.

Es: quanto fa $3 \times 5 - 5 = ?$

e $3 \times 3 - 6 = ?$

e $3 \times 2 - 2 = ?$

$3 \times 10 - 20 = ?$

Dopo quasi un anno, Dollaro era pronto a fare spettacoli nel mio locale lasciando i miei clienti a bocca aperta e confusi.

Un giorno, guardando il programma televisivo "Scommettiamo che..?" su RAI 1, notai che vi partecipò un cane che fu premiato perché conosceva dei giocattoli.

Allora mi son detto:

<<Se porto Dollaro in televisione, forse prenderò anch'io un premio>>.

Così, interpellai la RAI, che incuriosita di questa notizia venne a MARINA di LEUCA, ci fece un provino e ci invitò a partecipare alla scommessa del 13 Gennaio 2000 al Teatro delle Vittorie a ROMA.

Io, mia moglie e Dollaro, ospiti della RAI, alloggiammo all'Hotel RITZ.

Così il 13 Gennaio 2000 cominciò lo spettacolo della RAI "SCOMMETTIAMO CHE...?"...

Arrivato il nostro turno, Dollaro non vedeva l'ora di andare in scena. Inutile dirvi con quale entusiasmo presentavo il mio cane al pubblico. Dollaro doveva fare un test di 5 operazioni ed era concesso un solo errore per poter vincere ...

Risolse la prima operazione, ... risolse la seconda, ... la terza, ... ma sbagliò la quarta, l'operazione di Pippo Baudo.

Dollaro doveva abbaiare 13 volte invece abbaiò 14, 1 bau in più.

Però risolse la quinta operazione, quindi vincemmo la scommessa.

Finita la gara dei quattro partecipanti, si doveva votare per il campione della serata. Dollaro vinse col 67 % dei voti.

Così, noi portammo a casa la vincita di 4 milioni, perché vincemmo la scommessa, e 9 milioni, il premio della serata, per un totale di 13 milioni.

Oggi Dollaro è una STAR, ma purtroppo qualcuno a STRISCIA LA NOTIZIA ha definito il mio cane un somaro patentato, perché Iacchetti ha manomessa la cassetta e ha fatto vedere quello che piaceva a lui.

Caro Iacchetti, certo che le tue orecchie o te le sei tagliate oppure ancora non sono cresciute abbastanza, perché

Dollaro i numeri li ha imparati e non c'è nessun trucco. Un giorno, forse, incontrerai Dollaro e allora capirai che CANE si nasce, ma SOMARO si diventa.

Adesso, per far vedere a quei Signori di Striscia la Notizia che qui nell'Estremo SUD in PUGLIA, e precisamente a Capo. S. MARIA DI LEUCA, anche gli animali hanno un'anima e un nome (come Greggio e Iacchetti).

A TUTTE LE PERSONE
CHE HANNO UN CANE,
AUGURI !!
VOI AVETE VERAMENTE
UN CANE AMICO.

Con simpatia a tutti gli amici degli animali, una cara stretta di mano

Petese Giuseppe
Il LUPO di MARE